



REGOLAMENTO RECANTE NORME PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL' ARTICOLO 45 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31/03/2023, N. 36.

* * *

Capo I Disposizioni generali

Art. 1. Obiettivi e finalità

1. Il presente regolamento è redatto ai sensi dell'art. 45 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (*di seguito codice*) e si applica nei casi di svolgimento di funzioni tecniche da parte del personale interno all'Ente.
2. Ai fini del presente atto la figura del Direttore dell'esecuzione ove presente ed individuato ai sensi del successivo art. 6, è del tutto equiparata a quella del Responsabile Unico del Progetto (*di seguito entrambi definiti R.U.P.*).
3. L'identificazione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne, alla formazione del personale, all'informatizzazione ed all'incremento della produttività dell'Ente.

Art. 2. Campo di applicazione

1. Le somme di cui all'articolo 45 del codice sono costituite da una percentuale dell'importo posto a base di gara dell'opera, del lavoro, della fornitura o del servizio, come meglio indicato nei successivi commi. Detto importo risulterà comprensivo degli OO.SS. ed al netto dell'I.V.A.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, per la funzione di R.U.P., per la redazione dei progetti sia di lavori che di forniture che di servizi, per la predisposizione degli atti di gara, per il controllo delle procedure di esecuzione dei contratti pubblici, per la D.L. ovvero dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità o di collaudatore statico, il tutto secondo quanto previsto dall'all. I.10 del D.lgs. 36/2023.
3. Quota parte degli incentivi di cui al comma 1 potranno eventualmente essere utilizzati a copertura dei costi esposti dalla S.U.A. esterna all'Ente destinata all'espletamento delle attività di gara. Dette somme saranno attinte dalle risorse eccedenti le attribuzioni di cui al comma 2 del seguente articolo 3 a seguito della distribuzione effettuata secondo i dettami di cui all'allegato A.
4. Ogni affidamento di lavori, forniture o servizi non derivante da specifico progetto, pertanto da una specifica previsione di spesa prevista all'interno del Q.T.E. approvato, non comporterà la corresponsione dell'incentivo.



CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano – Cusio – Ossola

5. L'incentivo verrà erogato a prescindere dalle modalità di affidamento del lavoro, della fornitura ovvero del servizio, senza distinzione tra attività di manutenzione ordinaria o straordinaria e per attività che eccedano la cifra di €. 40.000,00 di totale del Q.T.E.

6. In caso concessioni che prevedano anche la realizzazione di lavori o forniture ovvero di appalti misti comprendenti sia lavori che forniture che servizi (es. appalti integrati), l'incentivo è corrisposto per le attività relative alle sole componenti lavori e/o forniture e per il corrispondente importo delle stesse.

7. In caso di affidamenti congiunti di concessioni ed appalti di servizi, l'incentivo è corrisposto per le attività relative alle sole componenti di appalto di servizi finanziate dall'Ente e per il corrispondente importo delle stesse.

8. In caso di affidamenti che prevedano l'eventualità di proroghe tecniche ovvero la discrezionale possibilità di rinnovo, l'incentivo verrà erogato unicamente per le attività effettivamente contrattualizzate, fatta salva la possibilità di prevedere un nuova e proporzionale erogazione all'atto dell'effettivo verificarsi del rinnovo contrattuale ovvero della proroga tecnica.

Art. 3.

Costituzione e accantonamento del fondo per lo svolgimento di funzioni tecniche e l'innovazione.

1. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 45 del decreto, l'Amministrazione Comunale destina ad un fondo per le funzioni tecniche in misura non superiore al 2 % degli importi posti a base di gara di un'opera, di un lavoro, di una fornitura o di un servizio. Tale importo viene scaglionato e proporzionalmente ridotto in ragione dell'aumentare dell'importo della prestazione in ragione di quanto esplicitato nell'allegata tabella:

IMPORTO IN €.	PERCENTUALE
LAVORI	LAVORI
FINO AD €. 1.500.000,00	2,00 %
DA €. 1.500.000,00 A €. 5.382.000,00	1,50 %
OLTRE €. 5.382.000,00	1,00 %
FORNITURE E SERVIZI	FORNITURE E SERVIZI
FINO AD €. 140.000,00	2,00 %
OLTRE €. 140.000,00	1,50 %

2. L'80% delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, fornitura o servizio, tra il R.U.P. ed i suoi collaboratori.

Le modalità e i criteri sono definiti attraverso il presente atto ed i relativi allegati.

3. Il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo è destinato all'acquisto da parte dell'Ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza degli uffici e la formazione del personale, ovvero per la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale a cui dette risorse sono assegnate. Le somme di cui al presente comma non saranno



CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano – Cusio – Ossola

accantonate ed erogate qualora il lavoro, la fornitura od il servizio di cui trattasi prevedano finanziamenti provenienti da fondi europei ovvero fondi a destinazione vincolata.

4. Le somme di cui al precedente comma 2 non attribuite o non attribuibili secondo i dettami di cui all'allegato A saranno destinate in ogni caso ad incrementare le dotazioni finanziarie di cui al precedente comma 3, fatti salvi specifici vincoli apposti dall'Ente finanziatore;

5. L'utilizzo di dette risorse è disposto periodicamente dal Dirigente dell'Area a cui competono le prestazioni che, con proprio atto, individuerà tempi e modi di utilizzo delle risorse, eventualmente

anche cumulando le somme relative a più opere, lavori, forniture o servizi al fine ottimizzare l'efficacia delle iniziative poste in essere.

6. Le somme occorrenti per la corresponsione dell'incentivo sono previste nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto. Nessuna somma verrà corrisposta se non prevista ed accantonata in una apposita voce di del quadro economico del progetto dei lavori, delle forniture o del servizio debitamente approvato con atto deliberativo ovvero attraverso determina dirigenziale.

7. Tali somme sono da intendersi al lordo degli oneri degli oneri riflessi ed IRAP posti a carico della Amministrazione Comunale.

8. L'importo dell'incentivo non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.

9. Qualora, nel rispetto della normativa vigente, si proceda all'esecuzione di perizie suppletive e di variante comportanti attività di progettazione, non dovute a carenza progettuale, sarà soggetta a calcolo dell'incentivo anche la maggiore spesa approvata.

Capo II Conferimento degli incarichi

Art. 4. Modalità di conferimento

1. Gli affidamenti delle attività di che trattasi sono effettuati con provvedimento del dirigente dell'Area, in relazione alle specifiche competenze del personale, ai carichi di lavoro, alle attitudini professionali, secondo i settori di rispettiva competenza e garantendo comunque una opportuna rotazione degli stessi.

2. Ai sensi del comma 2 dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 l'ufficio di R.U.P. è obbligatorio e non può essere rifiutato.

3. E' facoltà del dirigente di un'Area, acquisito il parere favorevole dei Dirigenti competenti, avvalersi di personale comunale, anche se non funzionalmente dipendente dalla propria Area di competenza.

4. Lo stesso dirigente può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca ed in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia svolto nel frattempo. Il dirigente inoltre verifica



CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano – Cusio – Ossola

il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati.

5. L'atto di approvazione del progetto deve riportare la nomina del R.U.P. Lo stesso atto può inoltre riportare il nominativo dei dipendenti incaricati delle varie fasi di gestione dell'iter amministrativo.

6. Qualora non risultasse possibile in sede di approvazione del progetto l'individuazione da parte del R.U.P. dell'elenco nominativo del personale interno deputato allo svolgimento delle attività di cui trattasi, l'individuazione di detto personale sarà effettuata con successivo atto ricognitivo da parte dello stesso dirigente.

6. Resta fermo il fatto che al personale che partecipa alla ripartizione delle quote incentivanti competono a maggior ragione tutte le responsabilità legate ai procedimenti di competenza attuati nell'ambito del lavoro, della fornitura o del servizio oggetto dell'incarico.

Art. 5. Requisiti del R.U.P.

1. Per l'individuazione dei criteri di selezione del R.U.P. si rimanda integralmente ai contenuti dell'art. 4 e dell'art. 5 dell'allegato 1.2 del D.lgs. 36/2003.

2. Ai soli fini esemplificativi e non esaustivi si rammenta ed evidenzia come per i lavori :

Se in possesso di titolo abilitativo all'esercizio della professione ovvero, ove non previsto, in possesso di un titolo di studio e di esperienza professionale specifica il R.U.P.

- dovrà aver conseguito almeno un anno di esperienza per seguire contratti di valore pari od inferiore ad 1.000.000,00 €.
- dovrà aver conseguito almeno tre anni di esperienza per seguire contratti di valore pari od inferiore alla soglia comunitaria.
- dovrà aver conseguito almeno cinque anni di esperienza per seguire contratti di valore superiore alla soglia comunitaria.

Se non in possesso di titolo abilitativo all'esercizio della professione il R.U.P.

- dovrà aver conseguito in ogni caso almeno cinque anni di esperienza.

3. Per interventi di particolare rilevanza o di importo superiore alla soglia comunitaria la figura del R.U.P. non potrà mai coincidere con quella di progettista o D.L.



CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano – Cusio – Ossola

4. Analogamente, ai soli fini esemplificativi e non esaustivi si rammenta ed evidenzia come per le forniture ed i servizi :

Il R.U.P. dovrà essere in possesso di esperienza professionale specifica e

- dovrà aver conseguito almeno un anno di esperienza per seguire contratti di valore inferiore alla soglia comunitaria.
- dovrà aver conseguito almeno tre anni di esperienza per seguire contratti di valore superiore alla soglia comunitaria.

Art. 6.

Responsabile Unico del Progetto per forniture e servizi ovvero il Direttore dell'Esecuzione

1. Nel caso di forniture e servizi gli incentivi di cui al presente regolamento sono assegnati solo quando risulta individuato il Direttore dell'Esecuzione. La seguente tabella riporta i casi in cui si prevede debba obbligatoriamente essere nominato il Direttore dell'esecuzione.

CASISTICA	DESCRIZIONE
CASO A	PRESTAZIONI DI IMPORTO SUPERIORE A €.500.000,00
CASO B	INTERVENTI DI PARTICOLARE COMPLESSITA' SOTTO IL PROFILO TECNOLOGICO
CASO C	PER INTERVENTI CHE RICHIEDANO L'APPORTO DI UNA PLURALITA' DI COMPETENZE
CASO D	INTERVENTI CARATTERIZZATI DALL'UTILIZZO DI COMPONENTI INNOVATIVI
CASO E	INTERVENTI CHE PER MOTIVAZIONI DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE IMPONGANO IL COINVOLGIMENTO DI UN'AREA OVVERO DI UNA UNITA' ORGANIZZATIVA DIVERSA DA QUELLA CHE CURA L'AFFIDAMENTO



CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano – Cusio – Ossola

3. Fatto salvo quanto esplicitato al punto 2 dell'art. 2 del presente atto partecipano alla ripartizione dell'incentivo i dipendenti che svolgono le seguenti funzioni:

- a) Responsabile Unico del Progetto e suoi collaboratori;
- b) Incaricati dell'ufficio della direzione lavori ovvero di direzione dell'esecuzione del contratto;
- c) Incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione ovvero di verifica di conformità e suoi collaboratori;
- d) Personale amministrativo che partecipa direttamente mediante contributo intellettuale e materiale alla redazione del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori ovvero alla verifica di conformità e alla loro contabilizzazione, o ancora alla predisposizione di atti di gara e di approvazione degli stati di avanzamento lavori.

4. Alla luce della dotazione organica del Comune di Domodossola si prevede la possibilità, per un singolo dipendente, di ricoprire una o più delle figure professionali di cui al precedente punto 3.

Capo III Ripartizione dell'incentivo

Art. 7. Ripartizione

1. La ripartizione dell'incentivo è operata dal dirigente preposto alla struttura competente, secondo tenuto conto delle responsabilità personali, del carico di lavoro dei soggetti aventi diritto, nonché della complessità dell'opera e della natura delle attività.
2. Per l'attribuzione dell'incentivo ed il suo riparto tra le figure che vi partecipano si richiamano i contenuti degli allegati A, B e C. al presente regolamento.
3. Per la figura del R.U.P., ovvero, per gli altri profili professionali, qualora nell'esecuzione del contratto o in fasi di essa non si renda necessario l'inserimento di uno di detti profili, il compenso è ripartito esclusivamente tra il personale dipendente che ha effettivamente partecipato a detta esecuzione.
4. Qualora, a causa di manifestate situazioni contingenti di varia natura, quali tipologia e complessità progettuale, urgenza, distribuzione dei carichi di lavoro, prolungati periodi di assenza, la partecipazione alle attività non sia totale, il responsabile unico del procedimento o il dirigente potranno ponderare diversamente l'attribuzione del parametro, con motivato provvedimento e proporzionalmente all'effettiva partecipazione del personale alla specifica attività.
5. Le attività che danno diritto alla percezione dell'incentivo, ancorché svolte al di fuori dell'orario di ufficio non comportano il diritto al pagamento di compensi per prestazioni di lavoro straordinario.



Capo III Termini temporali e penali

Art. 8. Termini per le prestazioni

1. Nel provvedimento di conferimento dell'incarico possono essere indicati, se noti, su proposta del responsabile del procedimento, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni, eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli. I termini per la direzione dei lavori ovvero per la direzione dell'esecuzione del contratto, coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato per l'esecuzione dei lavori, delle forniture o dei servizi. I termini per il collaudo ovvero per la verifica di conformità, coincidono con quelli previsti dalle norme o dalle relative norme regolamentari.
2. Il responsabile del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.

Art. 9. Penalità per errori od omissioni

1. Il compenso non è dovuto ai dipendenti che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza e che per questo siano stati assoggettati a sanzioni disciplinari superiori alla censura.
2. Analogamente il compenso non sarà dovuto nel caso il lavoro, la fornitura od il servizio non dovessero essere realizzati a causa di inerzia da parte del personale designato.
3. Eventuali riduzioni delle competenze potranno essere discrezionalmente disposte dal dirigente competente qualora si dovessero verificare ritardo o inadempienze nell'attuazione del lavoro, della fornitura o del servizio oggetto dell'incarico.
4. Il compenso inoltre non sarà dovuto nel caso in cui il lavoro, la fornitura od il servizio non dovessero essere finanziati ed attuali a seguito del venir meno dell'opportunità della loro attuazione, questo a prescindere dalla fase amministrativa in dovesse manifestarsi detta eventualità.

Capo IV Disposizioni diverse

Art. 10. Pagamento del compenso

1. Il pagamento della quota di incentivazione è disposto dal dirigente preposto alla struttura competente, con proprio atto riportante le modalità di ripartizione dell'incentivo tra il personale che ha preso parte alla gestione dell'iter progettuale, previa verifica del lavoro svolto. La ripartizione dell'incentivo avviene sulla base di quanto previsto ai sensi del comma 2, dell'art. 7 del presente regolamento, tenuto conto dell'effettivo apporto professionale prestato dal singolo dipendente.



CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano – Cusio – Ossola

2. La liquidazione verrà effettuata convenzionalmente e non perentoriamente secondo le seguenti tempistiche:

- a) ad intervenuta approvazione degli atti progettuali per una quota pari al 40%.
- b) ad intervenuta approvazione degli atti di contabilità finale per una quota pari al 60 %.

3. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non potranno superare l'importo del trattamento economico complessivo annuo lordo.

4. Gli atti di liquidazione saranno trasmessi al servizio del personale per l'elaborazione degli importi spettanti a ciascun dipendente ed al servizio finanziario.

Art. 11. Allegati

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente regolamento gli schemi denominati allegati A, B e C da utilizzarsi per il calcolo e la ripartizione degli incentivi di cui al presente atto.